



www.uglpoliziapenitenziaria.it

SEGRETERIA REGIONALE SICILIA

Prot. n. 78.10/A

Palermo, 25 novembre 2010



Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
dott. Orazio FARAMO
PALERMO

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
c/o l'Ufficio del Provveditore
PALERMO

Al Direttore della Casa di Reclusione
dott.ssa Angela LANTIERI
NOTO

Alla Segreteria Nazionale UGL P.P.
dott. Giuseppe MORETTI
ROMA

Alla Segreteria Regionale UGL Sicilia
dott. Giovanni CONDORELLI
PALERMO

Alle Segreterie Territoriali
UGL Polizia Penitenziaria della Regione Sicilia
Loro Sedi

Oggetto: Casa di Reclusione Noto. -

Richiesta Attivazione Commissione Arbitrale Regionale ex art.3, comma 14 dell'A.Q.N. -

Il sottoscritto Francesco D'ANTONI, nella qualità di Segretario Regionale dell'UGL Polizia Penitenziaria della Sicilia, per i provvedimenti consequenziali chiede l'attivazione della commissione in oggetto indicata.

Nelle concertazioni del 15 ottobre c.a. per la discussione della nuova organizzazione del lavoro, presso la Casa di Reclusione di Noto, relativa ai nuovi orari di lavoro dell'istituto ed agli interpellati per assegnare personale a carica fissa, si è aperta la trattativa che, per negligenza della Parte Pubblica, è stata rinviata ad altra data, in quanto la nota informativa fatta pervenire alle OO.SS. dalla Direzione, consistente in una copia del modello 14/A, non presentava elementi concreti né, tantomeno, proposte della Direzione.

In data 19 ottobre c.a. la medesima Direzione ha inviato alle OO.SS. altra nota informativa con i dati richiesti ma, ancora una volta priva di proposta.

Solo in data 22 ottobre c.a., la Direzione della C.R. di Noto ha convocato le OO.SS. e, nell'occasione, si è ricordato alla parte Pubblica, rappresentata dalla dott.ssa Angela LANTIERI, che per la chiusura della trattativa, non doveva superare i 15 giorni, così come prevede l'A.Q.N., precetto verosimilmente non recepito dalla Direzione.

Tuttavia, le OO.SS., con senso di responsabilità, hanno proseguito la trattativa, rilevando che anche in sede di contrattazione la Direzione non aveva proposto alcun progetto valido circa l'oggetto della convocazione. Nell'anzidetta sede, pertanto, le OO.SS. UGL-CISL-UIL-SINAPPE-CNPP hanno presentato una proposta unitaria al tavolo contrattuale.

La proposta esplicitata era fondata sui dati forniti dalla Direzione di Noto.

La Direzione, dopo averla attentamente ascoltata, si è riservata di esprimere il proprio accoglimento riguardo la proposta anzidetta, in quanto vicina agli interessi dell'Amministrazione Penitenziaria, soprattutto, per quel che concerne il budget degli straordinari assegnato, lasciando chiaramente intendere le difficoltà per recepire eventuali fondi per la corresponsione del servizio straordinario al personale di Polizia Penitenziaria, ancorché posto in servizio a turno su tre quadranti.

Considerate le necessità della Direzione, la proposta avanzata dalle OO.SS. UGL-CISL-UIL-SINAPPE-CNPP è risultata soddisfacente. È opportuno precisare che le predette OO.SS., rappresentavano la maggioranza del tavolo contrattuale.

La seduta è stata sciolta e solo in data 11 novembre 2010 le OO.SS. sono state riconvocate per la terza volta a discutere sulla materia in questione (orari di lavoro-interpelli).

In sede di contrattazione, la Parte Pubblica, anziché sciogliere la riserva (vedasi ultima convocazione della Direzione) circa l'accoglimento o meno della proposta avanzata dalle OO.SS. succitate, si è limitata a presentare una proposta di lavoro del personale su tre quadranti, subito rigettata dalle OO.SS. UGL-UIL-CISL-CNPP-SINAPPE, che, invece, confermavano la proposta già formulata in relazioni alla forza fornita e allo straordinario assegnato, tenendo conto anche della normativa vigente, che impone il ricorso al minor lavoro straordinario.

La Parte Pubblica, quindi, ha dichiarato di non voler accettare la proposta di UGL-CISL-UIL-SINAPPE-CNPP, precedentemente recepita, senza, però, fornire motivate ragioni sia rispetto al dissenso, sia al fine di avanzare proposte valutabili per un eventuale accordo.

Rispetto a questa posizione ermetica della indicata Direzione, si è lasciato il tavolo della contrattazione, non sussistendo le condizioni per il prosieguo.

Giova ricordare il parere ARAN che definisce le procedure di contrattazione, ai fini di una stipula di un accordo quando le parti non concordano all'unanimità, sostenendo la necessità che la Parte Pubblica tenga a riferimento le posizioni rappresentate dalle OO.SS. che rappresentano la massima rappresentatività e il massimo numero di sigle.

Considerato il tentativo di fornire la massima collaborazione sostenuto dalle OO.SS., attraverso la presentazione di una proposta sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione Penitenziaria e sulla accettazione tacita di una deroga ai termini rispetto a quanto previsto dagli accordi sindacali, le suddette organizzazioni sono costrette a richiedere l'attivazione della Commissione Arbitrale regionale, al fine di dirimere la questione procedurale e sostanziale emersa, consentendo un rilancio delle relazioni, al fine di perfezionare l'accordo locale particolarmente sentito dal personale della sede.

Vista la delicatezza della questione e, soprattutto, la condivisione da parte di più Organizzazioni Sindacali locali, si invia la presente, segnalando l'urgenza della questione.

Alla Segreteria Nazionale Sindacale per conoscenza e per l'eventuale trasmissione agli Uffici dipartimentali competenti.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

L'occasione è gradita per salutarLa cordialmente.

Il Segretario Regionale UGL P.P.
Francesco D'ANTONI

